



temi
fonti rinnovabili
incontri
forum del 26 giugno 2002

.le buone partiche: Polo ecologico di Castellamonte

Ente: Comunità Valle Sacra
ASA - Azienda Servizi Ambiente
Data dell'incontro: 29 maggio 2002
3 giugno 2002
Soggetto intervistato: Antonio Rizzaro - Presidente C.M.
Emidio Filippini - Direttore ASA
Titolo del progetto: Filiera Legno di Castellamonte - Polo ecologico
Localizzazione dell'intervento: Comune di Castellamonte

Asse del Piano d'Azione Provinciale: Lavorare, produrre, consumare

Obiettivi generali e specifici del Piano d'Azione

Asse 1 - obiettivo generale 6.

Garantire servizi ambientali (energia e rifiuti) che valorizzino al massimo le risorse rinnovabili e il recupero e che non costituiscano diretta fonte di impatto.

Asse 1 - obiettivo specifico 1.

Garantire servizi nel campo dell'energia che valorizzino efficienza e fonti rinnovabili e si basino su impianti che minimizzano gli impatti ambientali.

Altri obiettivi del progetto

- contrazione delle emissioni di inquinanti in atmosfera;
- utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- manutenzione selvo-boschiva;
- compressione del conferimento in discarica di materiale ligneo di scarto;
- creazione di occupazione.

Descrizione del progetto

All'interno del polo ecologico di Castellamonte (finanziato dalla Regione Piemonte attraverso un contributo CEE) sono state realizzate dall'ASA 3 centrali termiche a cippato da 4. 5 MW cadauna ed una centrale di servizio a metano.

Attualmente solo la prima delle 3 centrali termiche è a regime e serve tutti gli edifici pubblici di Castellamonte (comune, scuole, ecc.), una casa di riposo e tra breve raggiungerà l'ospedale, servirà inoltre l'area PIP di Castellamonte e circa 10 condomini che hanno richiesto l'allacciamento.

Le centrali richiedono circa 7000 tonnellate all'anno di cippato. Attualmente l'approvvigionamento è effettuato con due artigiani e la cooperativa Valle Unita del Canavese, soggetti con i quali l'ASA ha stipulato una convenzione impegnandosi a far recuperare agli stessi il costo dell'investimento che hanno sostenuto per dotarsi delle attrezzature necessarie a produrre cippato da combustione.

La filiera si articola in 3 momenti fondamentali:

- formazione e caratterizzazione del territorio (acquisto di attrezzature e promozione delle attività);
- creazione di una segheria (finanziata dalla Regione sulla L. R. 28 - verrà ospitata nel polo ecologico - centro di lavorazione del legno - verranno separate le parti di scarto e quelle meno pregiate e prodotto legname di più alta qualità per la vendita);
- cippato (proveniente dalla lavorazione nel bosco, dagli scarti di segheria o altra lavorazione, altre fonti).

L'ASA, per alimentare la centrale di Castellamonte, tratta esclusivamente legno vergine

(cascame di segheria e risulta dalla potatura delle alberate, mentre non utilizza imballaggi che, troppo spesso sporchi anche di olii, sono inviati ad altre centrali per la combustione)
Il materiale che viene utilizzato dalla centrale era, prima d'oggi, conferito totalmente in discarica.

Soggetti coinvolti

- ASA;
- CM Valle Sacra;
- Cooperativa Valle Unita;
- Comunità montane: Alto Canavese; Dora Baltea e Canavesana, Val Chiusella, Valle Orco e Soana.